

L'ITALIA RISORTA concerto per soli, coro e banda

La scelta della banda, del coro e dei solisti per un concerto in teatro che faccia rivivere il Risorgimento italiano non è certamente lasciata al caso, ma è il frutto di un'attenta e approfondita ricerca storico-musicale.

La **banda** è stata un elemento fondamentale nella diffusione di inni e canti patriottici. Se consideriamo che da un censimento del 1874 risultavano presenti sul territorio italiano circa 1500 bande e 115 fanfare civili più quelle militari, possiamo capire come questa formazione abbia influenzato profondamente le scelte musicali di quegli anni. Non solo, il

Corpo Musicale "Cusopoli" di Monterubbiano s'intreccia perfettamente con questa storia perché nel 1860 i "musicanti" raggiunsero a piedi Grottammare e per tre giorni si esibirono in occasione dell'incontro tra Vittorio Emanuele II e la delegazione del Regno di Napoli che diede il suo contributo al processo di unificazione nazionale.

Il **coro** e i **solisti** sono l'asse portante dei moti rivoluzionari. Non c'è stata battaglia o barricata in cui non siano rievocate le voci dei patrioti italiani che hanno combattuto e sono morti pronunciando le strofe dei canti: gli stessi che ascolteremo durante il concerto. Non è un caso che Pietro Gori nel suo "Canzoniere Nazionale",

pubblicato a Firenze nel 1883 scriva, a proposito dei canti nazionali, che "essi hanno nociuto agli Austriaci più di una battaglia perduta e giovato all'Italia più di una battaglia guadagnata".

Il **teatro** "Pagani" nasce poco dopo l'Unità d'Italia, nel 1875, quando fu realizzato sfruttando la struttura di un edificio privato iniziato nel 1583 e mai terminato, detto "Il Palazzaccio" di proprietà di Bruto Pagani. Se oggi il legame fra i teatri e le bande musicali sembra essersi affievolito, un tempo non era così, se è vero che, come scrive Fulvio Creux, "le bande erano protagoniste anche nei grandi teatri dell'epoca... accompagnando le

opere da ballo o senza ballo, eseguendo intermezzi o composizioni scritte espressamente per loro".

Per presentare il programma, verranno letti documenti, lettere e testimonianze dei protagonisti di quegli anni: Verdi, Mazzini, Cavour, Bersezio, Carducci, Pellico. Essi saranno i narratori di una storia che, attraverso i primi moti rivoluzionari, ci accompagnerà fino all'Unità d'Italia.

Infine, mediante tecniche multimediali, verrà intrecciato il passato con il presente; fonti iconografiche e filmiche si fonderanno con quelle musicali per conoscere i luoghi e i volti dei protagonisti: tra omaggio e narrazione, educazione e didattica, musica e storia.

Comitato scientifico: Ivo Mattozzi, Presidente dell'Associazione Clio '92, Antonio Brusa, direttore della rivista "Mundus", M. Teresa Rabitti, docente di Didattica della Storia presso l'Università di Bolzano, Luiseella Pasquini, Presidente dell'Istituto Storia Marche, Giovanna Cipollari, responsabile della formazione ESCI-CVM, Antonietta Fracchiolla, in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche.

Partners: reti scolastiche di Arcevia, Castelalfidardo, Corinaldo e Petritoli; Istituti storici di Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno; Istituti scolastici: IIS "Volterra-Elia di Ancona, I.I.S. "Savio Benincasa" - Ancona, Scuola secondaria di primo grado "Patrizi" - Recanati, Direzione didattica 2° Circolo - Porto S. Elpidio.

La rete si propone in particolare di:

- promuovere la diffusione, la conoscenza e la condivisione delle iniziative, dei progetti e dei corsi di formazione realizzati dalle singole reti e dagli istituti marchigiani nell'ambito della didattica della storia;
- disseminare nel territorio, anche attraverso il web, esperienze di innovazione didattica allo scopo di promuovere l'innalzamento della professionalità docente;
- organizzare eventi ed incontri regionali di argomento storico, rivolti in particolare ai giovani che vivono un rapporto sempre più labile e distretto con il passato.

Nata nell'anno scolastico 2008-2009, la rete "Le Marche fanno Storie" intende avviare un'azione di coordinamento delle molte realtà che, da anni, nell'ambito della nostra regione, si occupano dell'insegnamento della storia e, soprattutto, del suo rapporto con le nuove generazioni.



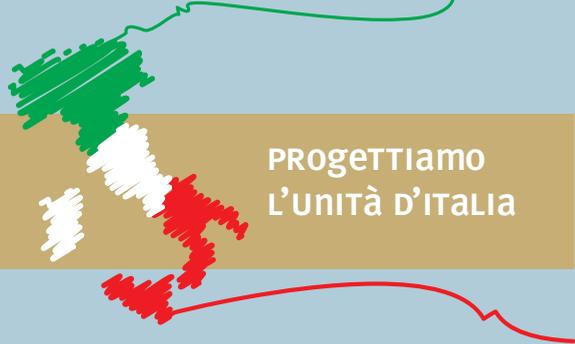
deborah marziani // GRAFICA E COMUNICAZIONE

 **MIUR**
Ufficio Scolastico
Regionale per le Marche
Direzione Regionale

 **REGIONE MARCHE**

 **Comune di Monterubbiano**

Corpo Musicale Cusopoli
Monterubbiano



A tu per tu con il Risorgimento

L'Unità d'Italia nei progetti delle scuole marchigiane

12 ottobre 2011 MONTERUBBIANO (FERMO)